



Gentile Signora/Egregio Signore,

le seguenti informazioni vogliono renderLa consapevole del tipo di procedura cui verrà sottoposta/o Lei o il Suo familiare. La preghiamo pertanto di leggerle attentamente per essere in grado di manifestare, firmando in calce il documento, il Suo consenso.

Qualora le informazioni non risultassero chiare e/o esaurienti potrà chiedere ulteriori delucidazioni al Suo Medico curante o al Medico Radiologo, prima dell'esecuzione dell'indagine.

Si raccomanda di fornire la documentazione clinica, radiologica e strumentale relativa ad accertamenti eventualmente eseguiti in precedenza.

COS'È LA RISONANZA MAGNETICA

La Risonanza Magnetica è una metodica diagnostica che utilizza campi magnetici e onde elettromagnetiche a radiofrequenza (RF).

In alcuni casi, può risultare necessario somministrare, mediante iniezione endovenosa, un farmaco chiamato "**mezzo di contrasto**" (m.d.c.).

Sebbene non esistano evidenze in grado di provare una sensibilità dell'embrione ai campi statici di induzione magnetica e alle onde elettromagnetiche RF utilizzati per indagini diagnostiche mediante RM, è prudente non effettuare l'esame RM in pazienti di sesso femminile durante il primo trimestre di gravidanza.

I pazienti possono essere sottoposti all'esame RM solo previa esclusione di possibili controindicazioni da accertarsi a cura del Medico radiologo responsabile dell'esecuzione dell'esame utilizzando l'apposito "**questionario anamnestico**" e dopo sottoscrizione del consenso informato.

COME SI EFFETTUA L'ESAME

Il paziente viene disteso sul lettino dell'apparecchio RM;

Attorno alla parte del corpo da esaminare viene posta una bobina, in pratica un'antenna che riceve e/o emette le radiofrequenze;

Successivamente, il lettino viene introdotto nel cilindro del macchinario RM, all'interno del quale è presente il campo magnetico.

La durata media dell'esame RM è di circa 15-30 minuti, ma può variare in relazione a esigenze cliniche e di numero di distretti anatomici da esaminare.

Durante l'esame, il macchinario emette dei rumori ritmici di intensità variabile per cui, su richiesta del paziente, vengono forniti auricolari di protezione.

E' richiesta la massima collaborazione del paziente che deve rimanere immobile per evitare artefatti che potrebbero compromettere la diagnosi.

Al paziente verrà fornito un dispositivo di segnalazione acustica da utilizzare in caso di emergenza.

Il paziente è monitorato costantemente dagli operatori con i quali rimane in contatto vocale.

Il personale sorveglia il paziente durante tutto l'esame, sia attraverso un vetro, sia tramite una telecamera, e può comunicare con il paziente (parlare ed ascoltare) mediante un sistema interfonico. Il paziente non dovrebbe parlare durante l'esame a meno che non sia necessario oppure che gli venga espressamente richiesto, poiché parlando potrebbe muovere la testa e compromettere l'esame.

COME PREPARARSI ALL'ESAME

Prima dell'esame occorre:

- Rimuovere:
 - Lenti a contatto o occhiali, apparecchi per l'udito, protesi dentarie mobili, cintura, busti, parrucche, fermagli per capelli, mollette, gioielli, orecchini, piercing, orologi, carte di credito, e ogni scheda magnetica, monete, chiavi e ogni oggetto metallico in genere;
 - Indumenti dotati di ganci, automatici, bottoni metallici, cerniere lampo, ferretti, punti metallici (come quelli applicati in tintoria);
 - Cosmetici dal volto.
- Segnalare la presenza di tatuaggi sulla pelle (potrebbero provocare irritazioni).

Prima dell'esame con mezzo di contrasto:

- È obbligatorio il digiuno da almeno 6 ore prima dell'esame;
- Non bere latte né bevande alcoliche;
- Non fumare;

- Effettuare la terapia come di consueto, salvo diversa indicazione del proprio Medico curante;
- Per i **diabetici**: salvo diversa indicazione del Medico curante, sospendere l'eventuale terapia ipoglicemizzante;
- Portare gli **esami del sangue** (creatininemia) richiesti per l'esecuzione dell'esame RM con mezzo di contrasto;
- In caso di **allergie** precedenti (di qualsiasi natura: farmaci, alimenti, stagionali, asma allergico), eseguire terapia desensibilizzante secondo indicazioni del Medico Radiologo (come da modello fornito al momento della prenotazione).

Dopo l'esame con mezzo di contrasto:

Per favorire l'eliminazione del mezzo di contrasto si consiglia di bere molta acqua o tè.

RISCHI E CONTROINDICAZIONI

L'esame RM non può essere eseguito se si è portatori di pace-maker cardiaco, clip metalliche, punti di sutura metallici o dispositivi metallici introdotti per interventi chirurgici, salvo il caso in cui fossero stati utilizzati materiali amagnetici (es. titanio) Nel dubbio verrà richiesta documentazione scritta che attesti la tipologia di materiale utilizzato per l'intervento.

L'esame potrebbe comportare eventuali rischi per:

- I tornitori, saldatori, carrozzieri, addetti alla lavorazione di vernici metallizzate.
- Le donne in età fertile che non possano escludere con certezza uno stato di gravidanza o che si trovino nel primo trimestre.
- Le donne portatrici di spirale;
- I soggetti con eventuali dispositivi intracavitari.

Inoltre, l'esame RM potrebbe essere poco tollerato da chi:

- E' affetto da claustrofobia, epilessia, anemia grave, malattia psichiatrica.

Nei suddetti casi si raccomanda di avvertire sempre il Medico esaminatore.

In caso di esame con mezzo di contrasto:

L'impiego del mezzo di contrasto a base di sostanze paramagnetiche è generalmente ben tollerato. Raramente potrebbero verificarsi episodi di ipersensibilità come orticaria o altri fenomeni allergici; si potrebbero avvertire sensazioni di nausea o vomito momentanei. In casi rarissimi sono stati riportati episodi di shock anafilattico.

EFFETTI COLLATERALI

L'esame **non** provoca dolore, tuttavia si possono presentare i seguenti effetti:

- il riscaldamento di alcune parti del corpo, soprattutto nella zona intorno a cui è posizionata la bobina a radiofrequenza e/o i cavi di connessione della bobina alla macchina. Tale riscaldamento può essere diffuso lungo tutta la zona coperta da bobina e/o cavi, ma anche localizzato in particolari punti. Il fenomeno è normale, tuttavia, se il paziente avverte un riscaldamento eccessivo, in qualunque zona del corpo, deve subito informare l'operatore.
- la contrazione involontaria o sensazione di pulsazione in alcuni muscoli a livello di cosce, fianco, schiena, braccia, petto, costole, dita, naso, tempia, sommità del capo. Tali effetti sono causati dal fatto che il campo magnetico variabile generato dalla macchina durante l'esame può stimolare le cellule nervose del paziente e quindi provocare contrazione muscolare. Il fenomeno va sotto il nome di stimolazione nervosa periferica (SNP).

Si sottolinea che la SNP generata dai campi magnetici della macchina è insufficiente per causare significative contrazioni muscolari e molto inferiore per stimolazioni che possono influenzare il muscolo cardiaco. Tuttavia, si raccomanda il paziente di avvertire l'operatore in caso di eccessivi disagi.